



Comune di Bologna



Sostenibilità  
è Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana  
Settore Servizi per l'Edilizia  
U.I. Tutela dei beni storici e del paesaggio  
piazza Liber Paradisus 10  
Torre A piano 6  
40129 Bologna  
[interventibenistoriciepaesaggio@comune.bologna.it](mailto:interventibenistoriciepaesaggio@comune.bologna.it)

Rif. Ns. PG 205340/2020

*Alla Soprintendenza Archeologica, belle arti e  
paesaggio per la città metropolitana di  
Bologna e le province di Modena, Reggio  
Emilia e Ferrara  
Via IV novembre, 5  
40123 - Bologna*

*Ufficio di Piano  
Direttore  
Arch. Francesco Evangelisti  
urbanistica@pec.comune.bologna.*

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383. AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. Tratto Bologna Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema Autostradale e Tangenziale di Bologna "Passante di Bologna". Progetto Definitivo. Conferenza di Servizi.  
Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., Parte Terza (Beni Paesaggistici) - **PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO al rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., Parte Terza (Beni Paesaggistici) - art. 146 comma 7.**

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso:

che con D.L. n. 70 del 2011, convertito dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, sono state apportate all'art. 146 del D.Lgs 42 del 2004, modifiche relative alla procedura di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;



## Comune di Bologna

che più precisamente al comma 7, del predetto art. 146, viene chiarito che la relazione tecnica da inviare alla Soprintendenza competente per l'espressione del parere di merito, deve essere accompagnata dalla proposta di provvedimento finale con le motivazioni di conclusione dell'istruttoria svolta;

Dato atto che:

non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 149, comma 1, per l'intervento che riguarda il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna, prevedendo la realizzazione del cosiddetto «Passante di Bologna»; l'adeguamento dei *Metanodotti Cortemaggiore - Bologna DN 300* e *Allacciamento Vetrosilex DN 100* e le modifiche di tracciato degli elettrodotti in cavo interrato "S. Viola RT-Imola RT T.23.027" e "Beverara RT - Grizzana RT cd S. Ruffillo RT T.23.028" e di due sostegni a traliccio.

l'area interessata ricade in ambito territoriale interessato da vincolo paesaggistico, in quanto tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004, in quanto ricomprese nei 150 mt. dall'argine dei corsi d'acqua fiume Reno, Canale Navile, torrente Savena Abbandonato, torrente Savena, e tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004, in quanto ricomprese nelle Aree Forestali - Boschi, e vincolate ai sensi ai sensi del D.Lgs. 34/2018.

gli elaborati presentati in allegato alla richiesta di autorizzazione risultano completi sia con riferimento alle disposizioni regolamentari edilizie, che alle indicazioni dell'Accordo sottoscritto il 9 ottobre 2003 tra Regione Emilia-Romagna, Associazioni delle Autonomie Locali dell'Emilia-Romagna e Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale 25 novembre 2002 n. 31), e rispondenti al DPCM 12 dicembre 2005 nel merito della Relazione Paesaggistica, della documentazione tecnica, degli elaborati grafici e della documentazione fotografica prodotta ai fini della verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi;

la Commissione comunale per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio nella seduta del 22/04/2021 ha espresso il proprio parere inerente la congruità dell'intervento proposto con i valori riconosciuti dal vincolo e la correttezza, formale e sostanziale, dell'intervento proposto in merito al suo inserimento nel contesto urbano, paesaggistico e ambientale; dall'esito dell'istruttoria eseguita dal responsabile del procedimento i cui contenuti sono riportati nella relazione tecnica illustrativa quale parte integrante del presente procedimento, allegata alla documentazione trasmessa agli atti della conferenza, il progetto proposto:

- è coerente con gli obiettivi di qualità paesistica stabilita dagli strumenti sovraordinati;
- è congruo con i valori specificamente riconosciuti dal vincolo,
- è formalmente e sostanzialmente corretto in merito all'inserimento urbano, paesaggistico e ambientale;



Comune di Bologna

e può pertanto essere considerato compatibile con il contesto paesistico vincolato in relazione all'esigenza di rispetto e conservazione dei valori ambientali sopraindicati che hanno dato luogo al provvedimento di vincolo, valori riconosciuti come primari rispetto a qualsiasi altro interesse pubblico o privato, con la prescrizione :

Visti:

- il D.Lgs n. 42/2004, art. 146 comma 7 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n 42, recante titolo "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- la circolare 24 prot. 35009 del 08/11/2011 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali,
- la circolare Regionale PG2011 0182418 del 27/7/2011
- l'Accordo sottoscritto il 9 ottobre 2003 tra Regione Emilia-Romagna, Associazioni delle Autonomie Locali dell'Emilia - Romagna e Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ai sensi dell'art.46 della Legge Regionale 25 novembre 2002 n 31);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005;
- la Determina Dirigenziale PG n.11443/2010;

*Per le ragioni sopra esposte, **propone** il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento richiesto con i seguenti contributi e osservazioni.*

***Vista l'importanza strategica del sistema autostradale-tangenziale, e la complessità dell'opera si ritiene possibile di ipotizzare e valutare, elementi atti ad apportare un miglioramento della qualità urbana. E' quindi molto importante sfruttare il potenziale delle fasce limitrofe alla sede stradale implementando e rafforzando le aree boscate, prevedere l'arricchimento delle zone spondali limitrofe con nuove piantagioni ad alto fusto al fine di ricucire le matrici trasversali non solo viabilistiche, ma anche naturalistiche-ambientali; prevedere barriere acustiche trasparenti nei tratti paesaggisticamente tutelati quali, ad esempio, le zone di attraversamento dei corsi d'acqua; e che diventino negli ulteriori tratti, nella formazione del nuovo paesaggio, elementi di cruciale importanza, da concepirsi non solo come funzione necessaria per l'abbattimento del rumore, ma anche come elemento con una funzione tecnologica da sfruttare per la produzione di energia, utilizzandole ad esempio con tecnologie fotovoltaiche.***

Bologna, 03/12/2021

Il responsabile del procedimento

Arch. Paola Bonzi\*

\* documento firmato digitalmente